

**LES MERVEILLES DU MONDE: 89 ALLA RICERCA DEL MULINO BENVEGNU'**

Carissima Compagnia Gongolante,

la "recherche" del mulino Benvegnù è stata lunga ed è stata caratterizzata da ben tre fallimenti.

Il primo tentativo risale alla primavera scorsa quando, con l'intrepido Paolo Pezzato come accompagnatore, siamo saliti sull'argine a monte del mulino Scabello



e ci siamo incamminati sulla sinistra fiume risalendo il Marzenego.

Sull'altra sponda si può vedere l'imbocco dello sfioratore ovvero il canale che portava via l'acqua in eccesso bypassando il mulino e scaricandola a valle.



Dopo 450 metri siamo stati in vista dell'ultima delle abitazioni in fondo a via Mazzini di Olmo



e dopo altri 250 metri abbiamo raggiunto il ponte di ferro, noto come il ponte del Comandante Alessi,



che oltre ad essere dissestato



è anche chiuso.



Il Comandante Alessi (in realtà si tratta di Alesi Massimo) era il proprietario delle terre di Maerne a nord del Marzenego e di quelle a sud collegate fra di loro dal ponte di ferro che ora è intransitabile.

Il Comandante Alessi era anche molte altre cose come potete leggere nell'interrogazione parlamentare del deputato socialista Marangone Vittorio in data 14 aprile 1955 che chiede "*quali siano state le ragioni che hanno determinato la nomina a presidente della biennale di Venezia del signor Massimo Alesi, ex comandante di marina, membro del consiglio direttivo della Confcommercio, presidente dell'Associazione commercianti di Venezia, con un dubbio passato politico alle spalle, anziché quella di un eminente e serio uomo di cultura quale era stato sollecitato da critici, da artisti ...*"

La risposta chiarisce tutto: "*si è ritenuto di nominare il nuovo presidente nella persona del comandante Massimo Alesi, molto conosciuto a Venezia e universalmente stimato ed apprezzato; non solo per la sua medaglia d'oro al valore militare, ma anche per la sua rettitudine per la provetta competenza acquisita nel campo organizzativo e turistico ...*" (Camera dei deputati seduta 14 aprile 1955): Veniceland viene da lontano.

Lo stesso Alesi calcherà le scene parlamentari per ben 13 anni come deputato del PLI (Partito Liberale Italiano) (1963-1976) proponendo fra l'altro l'abrogazione integrale della disciplina degli affitti dei fondi rustici intesa (l'abrogazione) a "*restituire alla proprietà terriera la possibilità di ampie trasformazioni fondiarie ed imprenditoriali senza vincoli contrattuali...*" (abrogazione legge affitti fondi rustici).

Sarebbe interessante sapere come sarebbe oggi la campagna di Cà Bembo se "*fosse stata restituita alla proprietà terriera la possibilità di ampie trasformazioni fondiarie ed imprenditoriali*".



Ma torniamo a noi e alla risalita del Marzenego che dopo 250 metri dal ponte si è arrestata davanti all'ennesima abusivissima recinzione.



Ci è stato detto che la recinzione è stata posta per impedire che i cani di un non meglio identificato vicino canile possano sconfinare sugli altri fondi.

Fatto sta che siamo ancora ben lontani dal mulino Benvegnù che si trova ad almeno un chilometro (fine del primo tentativo).

Il secondo tentativo l'ho fatto, sempre con l'inarrestabile Paolo Pezzato, da via Olmo, dove si affaccia anche il cimitero di Maerne.



L'ingresso del viale che conduce al mulino è sbarrato da una nuovissima sbarra elettrica



che ha sostituito un vecchia catena ancora sul posto (fine del secondo tentativo).





Paolo mi ha spiegato che lo stradone al di là di via Olmo



che conduce a via Frassinelli era un tempo in asse con l'accesso al mulino di cui vediamo il lato che dà sul Marzenego in fondo al campo di mais



e la parte frontale da via Olmo.



Prima del terzo tentativo io e Paolo ci siamo rifocillati da un albero di brombe (susine) che offre i suoi frutti ai pochi frequentatori di via Cà Bembo



per poi imboccare senza esitazione la laterale che porta al "Lago Blu".



Il "Lago Blu" sono due laghetti per la pesca sportiva sorti nell'area di una piccola cava di argilla alimentati da acqua di falda e che nulla hanno a che fare con il Marzenego pur essendo a ridosso dell'argine della sinistra fiume.



Il primo laghetto è profondo quattro metri ed ospita le trote nella stagione più fredda.



Il secondo laghetto è diviso da un istmo, ha profondità variabile tra i cinque e i sei metri ed ospita il meglio dei pesci di grosse dimensioni che garantiscono una sudata di un paio d'ore per essere catturati.





Nel laghetto ci sono infatti storioni, siluri, carpe Koi dette Giapponesi, mitici temoli Russi per non parlare dei pesci gatto di cui Giovanni, simpaticissimo e disponibilissimo figlio del gestore, aveva appena pescato un esemplare da un chilo e mezzo da fotografare e rimettere in acqua.



Giovanni che fa eccezione rispetto ai depressi della zona Cà Bembo, ma forse non è della zona, ci ha spiegato che un tempo l'area dei laghetti era collegata al mulino Benvegnù, ma questo era stato molto tempo prima visto che lui, che ha venticinque anni, non è neanche mai andato a pescare nel gorgo del mulino.

Morale della favola del mulino abbiamo visto a 150 metri solo la falda arancione del tetto oltre i pioppi dall'argine del Marzenego (fine del terzo tentativo).



La "recherche" continuerà anche la prossima settimana perché chi la dura la vince.

La prossima settimana anticiperò la mail a venerdì 9 agosto perché l'11 agosto sarò in vacanza; con il 18 agosto la mail tornerà alla domenica a mezzanotte.

Basi grandi.

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin

Allego il calendario degli appuntamenti antinucleari dal 2 al 9 agosto 2019

Di seguito gli eventi organizzati dalle altre realtà attive nella Campagna  
"Italia, ripensaci", perché anche l'Italia si unisca al percorso internazionale di  
messa al bando delle armi nucleari.



Ven 2 agosto - 14.10 - 15.40 Interventi su RadioCooperativa ospiti di A.N.P.I. (freq. 92.7)  
Sabato 3 agosto - dalle 10 - Spinea In piazza Forni, Flash-mob a cura di Soka Gakkai  
Lunedì 5 agosto - dalle 10 - Mirano In piazza Martiri, Flash-mob a cura del Centro Pace  
Mirano  
Martedì 6 agosto - alle 21 - Camponogara Piazza Mazzini. "Ma tu che ne sai di Hiroshima?": incontro/spettacolo organizzato dal Tavolo Intercomunale della Pace.  
Venerdì 9 agosto - alle 21 - Mira Cerimonia conclusiva delle "Lanterne rosse"



Martedì 6 agosto 2019 ore 8.00 - Brescia Flash-mob Piazzale della stazione



Venerdì 9 agosto 2019 ore 10 Base Usaf Aviano - PN. Manifestazione pacifica a favore del disarmo nucleare davanti alla Base Usaf di Aviano.